

e *Business Analyst*. Il Master comporta la presenza in azienda di giovani economisti ed ingegneri di elevato profilo che seguono i moduli formativi previsti dal progetto ed un percorso di *learning by doing* nelle principali funzioni aziendali collegate all'analisi finanziaria e di *business*. Il Master fornisce una preparazione specialistica, con il supporto dei docenti della SDA Bocconi e dell'Università La Sapienza di Roma e costituisce una riconosciuta qualificazione per un più agevole inserimento nel mondo del lavoro. Il tasso medio di occupazione dei partecipanti alle ultime cinque edizioni del Master, ad un anno data dalla conclusione, è stato di oltre il 99%. Anche SIMEST è entrata a far parte del novero delle Aziende che alimentano il proprio *recruiting* inserendo annualmente gli elementi più qualificati. Relativamente alla certificazione di Qualità, nel marzo 2009 è stata effettuata, con esito positivo, la verifica ispettiva di mantenimento del Sistema qualità e l'Azienda ha proseguito l'aggiornamento delle procedure al fine di tendere al miglioramento continuo dei processi.

Nel 2009 SIMEST ha ulteriormente implementato il Sistema di gestione per la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Come negli anni scorsi, è proseguita l'attenzione alle tematiche ambientali, attraverso alcune iniziative di risparmio energetico quali, ad esempio, l'uso esclusivo della carta riciclata oltre ad un'attenta gestione per la raccolta differenziata dei rifiuti.

Gli organici della Società sono pari complessivamente a 157 unità a fine esercizio con un incremento nel corso del 2009 di due unità. Nel corso dell'anno 4 unità (3 quadri e un impiegato) sono state distaccate presso il Ministero dello Sviluppo Economico per il raccordo di attività e programmi affidati a SIMEST.

La composizione degli organici si è evoluta per effetto del *turnover* e delle promozioni confermando, anche nel 2009, livelli sempre alti soprattutto nella categoria quadri direttivi, per far fronte alle specifiche esigenze delle diverse attività SIMEST.

ORGANICI AZIENDALI		
	UNITÀ AL 31.12.2009	UNITÀ AL 31.12.2008
Dirigenti	8	9
Quadri direttivi	76	72
Personale non direttivo	73	74
Totale	157	155

PRESENZE MEDIE NEL 2009		
	MEDIA 2009	MEDIA 2008
Dirigenti	8,71	9,00
Quadri direttivi	67,73	66,60
Personale non direttivo	67,18	64,29
Totale	143,62	139,89

I dati comprendono i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 31 unità al 31.12. 2009 (numero inferiore di 1 unità rispetto ai *part time* presenti al 31.12.2008)

DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2009, la **situazione patrimoniale** presenta **attività** per 314,1 milioni di euro (293,8 al 31.12.2008), con un aumento di 20,3 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le variazioni dell'**Attivo** riguardano prevalentemente il consistente aumento del valore complessivo del portafoglio di **partecipazioni** che si attesta a 275,6 milioni di euro (240,5 milioni di euro al 31.12.2008), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (54,6 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (19,5 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2009, la voce **crediti** (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 37,7 milioni di euro, rileva un aumento rispetto all'esercizio precedente (+3,1 milioni di euro) dovuto soprattutto all'incremento dei crediti verso la clientela (+3,4 milioni di euro).

Gli investimenti in **beni strumentali**, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del *software* per la gestione delle attività operative della SIMEST, sono ammontati a 0,4 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,7 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del **Passivo** patrimoniale, al 31 dicembre 2009, i **debiti** (voce comprendente: altre passività, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 24,3 milioni di euro (26,7 al 31.12.2008) con una diminuzione di 2,4 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuta prevalentemente alla riduzione dei debiti su cessione di partecipazioni.

Le dinamiche finanziarie degli impieghi e delle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto, durante gli ultimi mesi dell'esercizio, l'utilizzo di una linea di credito che comporta **debiti finanziari** al 31.12.2009 per un importo di 15,3 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2009, l'importo complessivamente stanziato di circa 45,4 milioni di euro per il totale dei **Fondi per rischi ed oneri**, di cui 3,2 milioni di euro relativo all'incremento a valore sull'esercizio 2009, è volto ad assicurare la società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi sulle attività svolte dalla SIMEST dell'attuale situazione di crisi economica e finanziaria internazionale.

In particolare, il **Fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 37,1 milioni di euro con un incremento, rispetto al passato esercizio di 2,7 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni - tenuto conto dell'entità a fine esercizio del portafoglio, del *mix* delle garanzie sugli impegni al riacquisto dei *partners* e/o garanti e del rischio "Paese" oggetto di destina-



zione dell'investimento - sia dell'eventuale rischio generico a carico di SIMEST come "gestore" dei Fondi agevolativi L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Riguardo il **Fondo per rischi su crediti**, al 31 dicembre 2009 la voce è stata adeguata a 3,8 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un incremento a valere sull'esercizio 2009 di 0,4 milioni di euro; mentre la voce di bilancio "Altri Fondi per rischi ed oneri", pari a 4,4 milioni di euro, rimane pressoché invariata.

Il **patrimonio netto** al 31.12.2009 ammonta a 229,1 milioni di euro (224,9 al 31.12.2008) ed è investito totalmente in partecipazioni all'estero, le quali al 31.12.2009 raggiungono un valore

complessivo del portafoglio pari al 120% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari** al 31 dicembre 2009 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 116,4 milioni di euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente di 24,4 milioni di euro).

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2009, confrontato con l'esercizio 2008, è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

Al 31.12.2009 le attività a breve termine (29,0 milioni di euro) risultano superiori alle passività a breve termine (20,5 milioni di euro) con riflessi positivi sulla posizione generale di liquidità della SIMEST.

STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ANNI DI ATTIVITÀ (MILIONI DI EURO)

	2009	2008	AL 31 DICEMBRE 2007	2006	2005
ATTIVITÀ					
Partecipazioni	275,6	240,5	235,1	223,7	176,9
Disponibilità di tesoreria	0,1	17,7	1,2	13,3	49,2
Crediti	37,7	34,6	37,3	34,8	42,4
Beni strumentali	0,7	1,0	1,2	1,4	2,0
Totale Attività	314,1	293,8	274,8	273,2	270,5
PASSIVITÀ E FONDI					
Debiti e Fondo imposte e tasse	24,3	26,7	27,9	31,8	35,6
Debiti Finanziari	15,3	-	-	-	-
Fondi per oneri e rischi	45,4	42,2	25,6	23,2	19,3
Totale Passività	85,0	68,9	53,5	55,0	54,9
PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezzi azioni	54,0	50,3	47,7	45,0	42,8
Utile di esercizio	10,5	10,0	9,0	8,6	8,2
Totale Patrimonio netto	229,1	224,9	221,3	218,2	215,6
Totale Passività e Patrimonio netto	314,1	293,8	274,8	273,2	270,5
Garanzie rilasciate	---	---	---	0,1	0,4
Impegni per partecipazioni da acquisire	116,4	92,0	76,3	83,3	77,3
Impegni per operazioni a termine in titoli	---	---	---	9,7	44,1
ROE	6,4%	6,1%	5,5%	5,2%	5,0%

CONTO ECONOMICO

La **gestione economica** evidenzia **un utile di esercizio di 10,5 milioni di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente** (10,0 milioni di euro nel 2008), dopo gli accantonamenti delle imposte (correnti e differite) di 6,4 milioni di euro (6,4 milioni di euro nel 2008); ciò ha consentito un aumento del ROE al 6,4% dal 6,1% del 2008.

Riguardo alle componenti positive di reddito, i **ricavi netti totali** sono **aumentati di 1,8 milioni di euro**, passando dai 42,4 milioni di euro del 2008 a **44,2 milioni di euro nel 2009**.

I **proventi da partecipazioni** si attestano a 14,7 milioni di euro con un **incremento di 0,2 milioni** di euro determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni di partecipazioni e delle cessioni che ha consentito ricavi per corrispettivi da impieghi in partecipazioni per **14,6 milioni di euro**, i più elevati registrati dall'inizio dell'attività, con un incremento di 0,8 milioni di euro rispetto al 2008, e 0,1 milioni di euro per dividendi, ridottisi a causa della cessione di partecipazioni che garantivano consistenti dividendi.

I **ricavi derivanti dai servizi professionali** hanno conseguito un rilevante incremento rispetto all'esercizio precedente, passando da 9,3 a 10,8 milioni di euro (+16%). Tali ricavi comprendono sia i servizi svolti per la gestione del Fondo di *Venture Capital*, che ha registrato nel 2009 un notevole incremento del portafoglio partecipazioni, che i servizi specialistici di consulenza ed assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero, sia i proventi per la gestione dei Programmi per l'internazionalizzazione, ulteriormente incrementati ed ampliati nel 2009; *Business Scouting*, Sportelli Unici Regionali, "Corso Master V edizione per *Financial e Business Analyst*," "Corso Master IV edizione in internazionalizzazione e comunicazione del sistema produttivo nell'Area del Mediterraneo", nonché la realizzazione di nuovi Programmi di rilevanza internazionale, tra cui si evidenzia il primo Forum "Italy & Africa Partners in Business".

Il saldo positivo tra i **proventi ed oneri di tesoreria** ha registrato un decremento (0,1 milioni di euro rispetto a 0,2 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia di una minore giacenza media delle disponibilità liquide che dell'attivazione, negli ultimi mesi dell'esercizio, di una linea di credito per far fronte ai picchi registrati nel flusso finanziario degli investimenti in partecipazioni.

L'**attività di gestione dei Fondi agevolativi** ha permesso di raggiungere nel 2009 elevati livelli di commissioni teoriche (19,3 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 295/73 e di 5,3 milioni di euro riguardo al Fondo ex lege 394/81), **ovvero di superare del 33% il tetto di 18,4 milioni di euro** previsto dalle Convenzioni pubbliche per la gestione dei Fondi Agevolati. È da segnalare che è stata riconosciuta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, così come previsto dalle Convenzioni, l'applicazione della rivalutazione per inflazione del compenso per la gestione di tali attività.

I **costi diretti della Società** (24,7 milioni di euro) hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente, tenuto conto del notevole sviluppo dei volumi di attività soprattutto nella gestione dei "Programmi d'internazionalizzazione". In particolare le spese amministrative e di funzionamento della Società (21,4 milioni di euro) hanno subito un incremento pari a 0,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2008 tenuto conto del continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali, degli effetti inflattivi su tali spese e degli oneri relativi al rinnovo del CCNL. I costi sostenuti per le attività relative ai servizi professionali, sviluppatesi notevolmente nell'esercizio 2009, riguardano sia gli oneri sostenuti per il coinvolgimento di risorse qualificate interne, sia i costi esterni conseguenti all'utilizzo anche di risorse professionali in *outsourcing*. Il totale dei costi esterni per i servizi professionali, che trova un corrispettivo ricavo nei programmi del Ministero dello Sviluppo Economico assegnati a SIMEST, ammonta a 3,3 milioni di euro rispetto a 2,4 milioni di euro dell'esercizio 2008.

Il **marginale operativo** è pari a **19,5 milioni di euro** e, rispetto a 19,2 milioni di euro del 2008, registra un **incremento pari a 0,3 milioni di euro**.

Accantonamenti e rettifiche ammontano a 3,4 milioni di euro in linea con una prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali; mentre le **attività straordinarie** ammontano complessivamente a 0,8 milioni di euro di proventi derivanti da plusvalenze su partecipazioni e 0,3 milioni di euro per ulteriori proventi straordinari.

Riguardo le plusvalenze da partecipazioni, esse si riferiscono ai **proventi derivanti dalla cessione di partecipazioni**, opportunamente classificati per evidenziare il carattere straordinario di tale provento, e rappresentano nell'esercizio 2009 un consistente valore **pari a 0,5 milioni di euro**; essi riflettono, nonostante la natura straordinaria, un'attenta ed efficace attività svolta su specifiche

cessioni, ma anche, più in generale, un'elevata qualità dei processi interni, dalle valutazioni dei progetti fino all'acquisizione di partecipazioni.

Pertanto dopo gli accantonamenti e le plusvalenze su esposte, **l'utile prima delle imposte si attesta a 16,9 milioni di euro rispetto a 16,4 milioni di euro nel 2008 con un incremento di 0,5 milioni di euro**.

Le imposte nel 2009 sono pari a 6,4 milioni di euro in linea rispetto all'esercizio precedente; conseguentemente **l'utile netto è di 10,5 milioni di euro. Si evince pertanto che l'aumento del volume dei ricavi netti totali ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici rilevanti non solo rispetto al 2008 ma i più consistenti dall'avvio della società (1991) e negli ultimi 5 esercizi in continua progressione positiva.**

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI (MILIONI DI EURO)

	2009	2008	AL 31 DICEMBRE 2007	2006	2005
ATTIVITÀ CARATTERISTICHE					
Proventi ordinari da Partecipazioni	14,7	14,5	13,6	12,6	10,3
Ricavi per servizi professionali	10,8	9,3	8,1	8,1	7,7
Proventi e oneri (-) correnti di tesoreria	0,1	0,2	0,6	1,1	1,4
Altri proventi e oneri (-) di gestione	0,2	0,2	0,2	0,2	0,4
Commissioni da gestione dei Fondi agevolativi	18,4	18,2	17,7	17,4	17,0
Ricavi netti totali	44,2	42,4	40,2	39,4	36,8
Costi di funzionamento	-21,4	-20,8	-20,4	-20,2	-19,3
Costi esterni sui servizi prof. a terzi	-3,3	-2,4	-1,6	-1,8	-2,1
Costi diretti	-24,7	-23,2	-22,0	-22,0	-21,4
Margine operativo	19,5	19,2	18,2	17,4	15,4
Accantonamenti per rischi finanziari generali	-2,7	-15,3	-2,1	-3,9	-0,1
Accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-0,6	-1,5	-0,4	-0,7	-0,5
Accantonamenti per altri rischi ed oneri	-0,1	---	---	-0,2	-0,6
Accantonamenti e rettifiche	-3,4	-16,8	-2,5	-4,8	-1,2
Plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	0,5	13,9	0,7	3,0	-1,1
Proventi e oneri (-) straordinari	0,3	0,1	-0,3	-0,3	---
Utile prima delle imposte	16,9	16,4	16,1	15,3	13,1
Imposte sul reddito	-6,4	-6,4	-7,1	-6,7	-4,9
Utile netto	10,5	10,0	9,0	8,6	8,2

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, **il termine di 180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria.

Si rileva infatti l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati economici e patrimoniali aggiornati sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni che alle consociate di SIMEST ai fini della valutazione del Fondo Rischi Finanziari Generali e delle Partecipazioni iscritte in bilancio in modo da rappresentare in maniera più corretta ed

aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il relativo risultato dell'esercizio.

Peraltro tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio va segnalato:

- la formulazione del Ministro dello Sviluppo Economico in data 13 gennaio 2010 delle Linee direttrici indicanti i criteri e le modalità per gli interventi di sostegno della SIMEST alle imprese italiane che investono in sviluppo produttivo ed innovazione, all'interno dell'Unione Europea incluso il territorio nazionale ed esclusivamente a condizioni di

mercato, in applicazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 23 dicembre 2008 già recepito nello Statuto sociale approvato dall'Assemblea Straordinaria degli azionisti del 7 luglio 2009;

- la piena operatività delle due delibere CIPE, la n. 113, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 56 del 9 marzo 2010, relativa ai programmi di inserimento sui mercati esteri, riconducibili ai precedenti programmi di penetrazione all'estero ed agli studi di prefattibilità e fattibilità, nonché ai programmi di assistenza tecnica e la n. 112, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 67 del 22 marzo 2010, relativa al nuovo intervento agevolativo per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici. Le due delibere CIPE sono pienamente operative dal 13 aprile 2010, a seguito dell'emanazione da parte del Comitato Agevolazioni delle previste delibere applicative e delle connesse circolari disciplinanti le modalità e le condizioni di concessione delle agevolazioni a valere sul Fondo 394/81;
- la verifica di rinnovo triennale, effettuata in data 26 marzo 2010, della Certificazione di Qualità ISO 9001 - 2008 relativa alla gestione di tutte le attività aziendali e la Certificazione, effettuata in data 11 marzo 2010, del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Sistema di Gestione per la Qualità e la Sicurezza ha lo scopo di assicurare la conformità agli *standard* ISO 9001 - 2008 di tutte le attività ed i processi aziendali e la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro secondo la normativa OHSAS 18001:2007;
- l'aggiornamento, in data 30 marzo 2010, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", del Documento Programmatico della Sicurezza.

Nei primi 4 mesi del 2010, il Consiglio di Amministrazione di **SIMEST ha approvato 28 nuovi progetti e 2 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano** per investimenti complessivi

da parte delle società estere pari a **357,2 milioni di euro**, con un impiego previsto a regime di circa 5.000 addetti ed un impegno finanziario di SIMEST di **57,8 milioni di euro**.

SIMEST ha inoltre **acquisito**, nello stesso periodo, **10 partecipazioni** per un totale di **12,2 milioni di euro**, oltre a **3 aumenti di capitale** in società già partecipate al 31.12.2009 per **2,7 milioni di euro**. Sono in corso gli adempimenti per l'acquisizione a breve di altre **3 partecipazioni per 3,6 milioni di euro**.

Riguardo al **Fondo di Venture Capital** l'attività del primo quadrimestre 2010 ha risentito dell'avvio a partire dal 25 marzo dell'operatività del Comitato di Indirizzo e Rendicontazione a seguito della nomina dei nuovi componenti. In poco più di un mese il Comitato ha deliberato la partecipazione a **8 nuovi progetti** di investimento e **1 aumento di capitale**, con uno stanziamento di fondi per complessivi **9,0 milioni di euro**. SIMEST, nei primi quattro mesi del 2010, per conto del Fondo di *Venture Capital*, ha sottoscritto **5 nuove partecipazioni** per complessivi **3,4 milioni di euro e 3 aumenti di capitale per 1,9 milioni di euro**. Al 30 aprile 2010 **SIMEST detiene 167 quote di partecipazione per il Fondo di Venture Capital, con impieghi complessivi pari a 168,4 milioni di euro**.

Con riguardo all'**attività di gestione dei Fondi agevolativi**, nel primo quadrimestre del 2010 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni **114 nuove operazioni** per il considerevole ammontare di **1.613,8 milioni di euro**, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

Per le operazioni di credito all'esportazione a valere sul Fondo 295, tali dati confermano la sostanziale tenuta dell'esportazioni italiane di beni strumentali, mentre per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo ha confermato il dato positivo registrato nello stesso periodo dell'anno precedente.

L'attività, per i diversi interventi, si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state approvate 60 operazioni per 1.549,9 milioni di euro, di cui 13 crediti acquirente (interventi di "stabilizzazione") per 528,7 milioni di euro e 47 crediti fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso per 1.021,2 milioni di euro;
- per l'agevolazione degli investimenti in società all'estero sono state approvate 19 operazioni per un importo di 35,1 milioni di euro;
- per i programmi di penetrazione all'estero sono stati concessi 30 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 27,8 milioni di euro;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità e per i programmi di assistenza tecnica i nuovi finanziamenti agevolati concessi sono stati 5 per 1,0 milioni di euro (tutti relativi a studi).

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SVILUPPO

Gennaio

Le attività di promozione realizzate nel mese di gennaio sono state dedicate in particolare ad assicurare la continuità di quanto avviato nell'anno precedente. In dettaglio sono state effettuate varie iniziative di tipo promozionale con il mondo associativo delle imprese, con il "Sistema Camerale" e con gli Istituti di Credito. In particolare con il "Sistema Camerale" e con Confapi sono stati organizzati incontri con le imprese finalizzati alla presentazione degli strumenti per l'internazionalizzazione.

Per quanto riguarda la collaborazione con il "Sistema Bancario", nell'ambito degli accordi con il Banco Popolare, si è svolto a Bergamo il primo corso formativo dedicato ai funzionari del Credito Bergamasco.

Infine, è stata avviata un'attività di "cross-selling" verso la primaria clientela, che continuerà a svolgersi durante tutto l'anno.

Febbraio

Nel mese di febbraio sono state sviluppate con il "Sistema Confindustria" numerose iniziative per promuovere l'internazionalizzazione delle imprese. Con Confapi è proseguita l'organizzazione di incontri di formazione, destinati ai loro quadri, sulle attività di SIMEST. Va inoltre ricordata la partecipazione dei vertici SIMEST al "Forum Mediterraneo" promosso dal Ministero dello Sviluppo Economico, ICE, Confindustria ed ABI nel corso del quale è stato anche attivato un desk informativo per le imprese.

Nell'ambito dei rapporti con il "Sistema Bancario", sono stati organizzati in Sicilia, in collaborazione con Banca Nova S.p.A., incontri con le loro aziende clienti sui temi dell'internazionalizzazione.

Su mandato del Ministero dello Sviluppo Economico SIMEST ha organizzato a Verona l'11 e 12 febbraio 2010 l'"Italy & South Eastern Europe Investment Forum" che ha visto la presenza di 38 delegati di 9 paesi ed oltre 300 aziende. Nel corso dell'evento si sono svolti quattro tavoli tematici sui settori agroalimentare, infrastrutture e ambiente, logistica dei trasporti, strumenti finanziari ed integrazione europea e commercio internazionale, che hanno consentito di approfondire le interessanti prospettive di sviluppo per le nostre imprese in quest'area. Sul versante delle attività istituzionali, SIMEST ha partecipato alla missione in Bielorussia che, grazie alla sua posizione strategica, rappresenta una meta interessante per le imprese italiane.

Italy & South Eastern Europe investment Forum

